

It vale a sanare ogni mal de madre dandone abere uno scropulo co' 2. dita de
 aqua di berberis et di matricaria.
 It vale a sanare la scuridione dela missica dandone co' aqua di melo
 Et etiam vale achi no pole horinare dandone abere co' dicozione daglio.
 It vale al dolore de li denti messidando uiotto giocce co' altro tanto de succo d'
 aglio mettendolo caldo in sul dente che duole.
 It vale da tosse dandone co' uino de dicozione di maluado y lupo et somedortic.
 It vale ali asilmatia datta co' di urios e di melo. — Et vale ale scrophale dandone
 abere un poco co' aqua de scrophalaria.
 It vale a sanare il cancro fatto emulo co' aqua di erba cancharina et al dito olio feli da p.
 bocha da bere et debasi temperare tato ch'bia sapore d'agnista e che si possa bere.
 Et sanar la peste dattone da bere 3j. co' 3ij. di aqua de barbena.
 It la fia al dito olio sanar tutte le piaghe vecchie e noue j. qsto modo farai bolire q. uino
 tutte qste cose ch'io folie di cerqua y pimpinella. e radice di centauria magiore. e di co
 solida magiore de chianda amacata. et in qsta colatura ponui de lacio pdito et multo diligē
 ncia mette in sieme et piglia delle pezze bianche fine suttile et bagneli in ditta co' posizione
 et metteli sopra ale piaghe iera e matina et guarira le ferrite e le piaghe e piso.
 Et qsto olio vale tanto quanto loro Potabile in fisicha et in cirulic. / Et chiama si leo fide. —
 Et quando lo uoi fare meteli tutta la tua diligenzia j. prepararlo in pestarlo suttile et acco
 modarlo j. la bozza et darli il foco temperatissimo elemto et saperlo ricogliere. q.
 piso chel no perda li spiriti per ch'facilmente exalano et saperlo co' servare quando lo
 adaperi et essere presto et tenerlo bencepto et abine cura chel ti fara honore. intutto
 le sopra dette infermita pessime aprobato.
 Nota chel primo olio tiene parte de lo elemeto di laqua et il foco. Ma qsto secundo
 il quale e rubbificato non tiene niente di aqua poche runelai canata d'adoso al prima
 ed enimasto tutto in elemeto di foco e po' amagior seu epoianza j. tutte le cose ch'
 no ne il primo. et po' inel adoprarli tene sia aduertito. Et inel congelare qsto rosso
 no a pari et piso fa lopa sua uidetela mette senza tardare ed ifuata. q.
 Alcuni dicano che se si rinforzasse il foco sotto alla prima bozza Poi che egli e' can
 ato el primo olio chel ne uscirrebbe lo elemeto di foco mancrebbe il foco galardo qsto
 io no lo provato et quoi lasso il ricircare più indrento quello che co' o fatto tutto uelo
 dito et lordino che io otenuuto noi erauamo 3. compagni et fimo arrezo el dito olio.

Olio del talco co' pollo e carnascione bianca.

B. Talco. 10 vj. e salnitro. et cartaro di un bianco co' 5 vj. fatto j. poluere suttile et metterai ogni cosa
 in v. pignata no uitinta et farai strato sopra strato col talco. et co' le poluere Poi la capri col suo co
 pchio. et leghela co' fil di ferro. et luttela bene tutta sotto e sopra esuita ch'era. mettila a calcinare
 Et la fornace de mattone o di calcina. et qdol la feda tula canii. et pestardi il talco minuto inel bro
 nzo. et fane poluere suttile. Poi la metti sopra al marmo et mettila poco humido ch'orinali.
 me bruttura no li possi andare. et lasselo stare tanto chel si couerti in aqua. Poi distillera qsto
 aqua co' bozza di uetro ed eto foco. et ne uscirà lo olio. et de qsto tene farai cunto impo ch'le sue
 sta no si possono manifestare. q il gria tessoro ch'ello olio seritroua. et libomini son rauichano tal sec
 uito. et i tutti quelle belleze et la psona. et cogulatione ch'tu lo metterai el ti fara honore et of. sequiti. —